

# MONASTERO INVISIBILE

## PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

---

mag 2023

### *... a Cana di Galilea*

*Alleluia.*

*Lodate il Signore e invocate il suo nome,  
proclamate tra i popoli le sue opere.*

*Cantate a lui canti di gioia,  
meditate tutti i suoi prodigi.*

*Gloriatevi del suo santo nome:*

*gioisca il cuore di chi cerca il Signore.*

*Ricordate le meraviglie che ha compiute,  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca...*

*Alleluia.*

*Salmo 104*

### **Cana**

Cana era un'antica città della Galilea, di difficile collocazione geografica attualmente. Dopo diversi studi, si fa risalire l'antica cittadina di Kafr Kanna a quella che ha visto la presenza di Cristo, Maria e gli apostoli. Questa località, inoltre, ha dato i natali a San Bartolomeo (Natanaéle), uno dei dodici.

Dal secolo XVI, alcuni pellegrini trovano a Kafr Kana una grotta sotterranea alla quale si scende all'interno di un edificio a colonne. Capitelli, abside e cisterne di un'antica costruzione sono stati rinvenuti nelle varie spedizioni e sono ancora visibili al pubblico.

Proprio a Cana...

Gv 2,1-12

**In quei giorni vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me?**

Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora.»

### *Non hanno più vino!*

*"Come è possibile celebrare le nozze e fare festa se manca quello che i profeti indicavano come un elemento tipico del banchetto messianico? L'acqua è necessaria per vivere, ma il vino esprime l'abbondanza del banchetto e la gioia della festa. È una festa di nozze nella quale manca il vino; i novelli sposi provano vergogna di questo. Ma immaginate voi finire una festa di nozze bevendo thé; sarebbe una vergogna. Il vino è necessario per la festa. Trasformando in vino l'acqua delle anfore utilizzate «per la purificazione rituale dei Giudei», Gesù compie un segno eloquente: trasforma la Legge di Mosè in Vangelo, portatore di gioia" (Papa Francesco).*

### *La Nuova Alleanza di Cana*

*In queste nozze, davvero viene stipulata una Nuova Alleanza e ai servitori del Signore, cioè a tutta la Chiesa, è affidata la nuova missione: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela!». Servire il Signore significa ascoltare e mettere in pratica la sua Parola. E' la raccomandazione semplice ma*

*essenziale della Madre di Gesù ed è il programma di vita del cristiano. Per ognuno di noi, attingere dall'anfora equivale ad affidarsi alla Parola di Dio per sperimentare la sua efficacia nella vita. Allora, insieme al capo del banchetto che ha assaggiato l'acqua diventata vino, anche noi possiamo esclamare: "Tu hai tenuto da parte il vino buono finora".*

*Sì, il Signore continua a riservare quel vino buono per la nostra salvezza, così come continua a sgorgare dal costato trafitto del Signore.*

*«Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui» Le nozze di Cana sono molto più che il semplice racconto del primo miracolo di Gesù. In queste nozze Gesù lega a sé i suoi discepoli con una Alleanza nuova e definitiva. A Cana i discepoli di Gesù diventano la sua famiglia e a Cana nasce la fede della Chiesa. A quelle nozze tutti noi siamo invitati, perché il vino nuovo non viene più a mancare!*

### *Il vangelo secondo Cana*

*Cosa c'è a fondamento della nostra fede? Un atto di misericordia con cui Gesù ci ha legati a sé. E la vita cristiana è la risposta a questo amore, è come la storia di due innamorati. Dio e l'uomo si incontrano, si cercano, si trovano, si celebrano e si amano. Tutto il resto viene come conseguenza di questa relazione. La Chiesa è la famiglia di Gesù in cui si riversa il suo amore; è questo amore che la Chiesa custodisce e vuole donare a tutti.*

*A Cana sgorga la preghiera...*

**Signore Gesù**, aiutaci, in questo tempo di Pasqua, a gioire della Tua presenza accanto a noi, e della forza che ci dai, per risorgere con Te.

**Signore Gesù**, fa' che le famiglie, i fidanzati, le giovani coppie, siano specchio del Tuo amore per noi e per la Tua Chiesa.

**Signore Gesù**, ti affidiamo tutti i giovani. Possano riconoscere il Tuo desiderio di felicità per loro, e sentano forte il richiamo al Tuo servizio, per il bene di tutti.

*Siamo terra santa in cui la salvezza oggi si compie.*

La testimonianza di una moglie

Cosa fa Gesù? Col suo gesto fa capire che nel matrimonio non deve mai esserci la delusione, la mancanza di gioia. Gesù ha fatto il miracolo e la festa a Cana è continuata...ma, se in tante famiglie, succede come nella mia, è lecito chiedersi perché allora spesso, troppo spesso, si vivono così tante arrabbiate e tensioni proprio in famiglia?

Perché, a volte, noi sposi sembriamo nemici agguerriti tra di noi? Possiamo farci tanto del bene, ma anche tanto del male reciprocamente. Se voglio "ferire" mio marito, so bene come fare, quale cosa dire e in che modo. Maria, ci svela il segreto di come fare questo miracolo, ogni giorno, nelle nostre famiglie.

Penso che io e mio marito, se riusciamo ad usare l'acqua delle mie giare di pietra che contengono le nostre sporcizie, e metto con umiltà e coraggio, alla luce del sole i miei peccati, i miei sbagli...Gesù utilizzerà quell'acqua per trasformarla in vino, del migliore, per fare continuare la nostra gioia di vivere. Da sposi.

---

Il foglietto che hai in mano è uno strumento per la preghiera personale e comunitaria, per affidare al Signore tutta la nostra vita, per chiedere che Egli continui a chiamare giovani al prezioso compito della sua sequela e per favorire in loro la capacità di ascolto e la disponibilità al servizio.

Tutti possono e sono chiamati a contribuire, a seconda della disponibilità di tempo, nei luoghi che desiderano. La proposta è semplice: dedicare un tempo di preghiera con una specifica intenzione a favore di tutte le vocazioni e in particolare per quelle di speciale consacrazione nella nostra Chiesa locale. **Il M.I. viene pubblicato mensilmente nella pagina della Pastorale Vocazionale nel sito della diocesi: si può scaricare e fotocopiare, si può ricevere via mail, richiedendolo a [monasteroinvisibile@gmail.com](mailto:monasteroinvisibile@gmail.com), oppure può essere richiesto in parrocchia.**

